



## **Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. V.A.S. V.I. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DEL TRACCIATO DI VARIANTE STRADALE DELLA SS 447 DI PALINURO TRA IL KM 15+000 E IL KM 18+500 PER IL SUPERAMENTO DEL TRATTO IN FRANA FRA ASCEA E PISCIOTTA (SA)" - PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI SALERNO - CUP 6682

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - e.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - e.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 277985 del 18/04/2013 contrassegnata con CUP 6682, la Provincia di Salerno - Settore Lavori Pubblici e Viabilità, Manutenzione ed Espropri, con sede in Salerno alla Via Roma 104, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Lavori di ripristino e completamento del tracciato di variante stradale della SS 447 di Palinuro tra il km 15+000 e il km 18+500 per il superamento del tratto in frana fra Ascea e Pisciotta (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Gianfranco Di Caprio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su richiesta prot. reg. n. 321892 del 08/05/2013, la Provincia di Salerno ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 440251 del 20/06/2013;
- d. che la Provincia di Salerno ha prodotto ulteriori integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 243161 del 09/04/2015;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale facendo proprie, quali prescrizioni, le indicazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale sotto elencate:
  - a.1 in fase di cantiere garantire il minor impatto possibile su ciascuna componente ambientale come di seguito indicato:
    - a.1.1 idrografia: garantire, durante tutte le fasi di lavoro, il mantenimento della rete idrografica minore;
    - a.1.2 ecosistemi: prevedere fin dall'inizio dei lavori l'approvvigionamento di materiale di propagazione vegetale di provenienza locale per i ripristini ambientali, evitando l'introduzione di tipi e varietà di specie vegetali non locali e realizzare apposite recinzioni lungo i limiti di cantiere per impedire il passaggio della fauna selvatica;
    - a.1.3 impatto acustico: organizzare le lavorazioni in modo da ridurre i valori acustici entro i limiti di soglia previsti dalle norme vigenti, adottando criteri operativi di tipo sia logistico/organizzativo sia tecnico/costruttivo;
    - a.1.4 impatto sulle acque: sversare i reflui liquidi in un corpo recettore solo dopo opportuno trattamento (decantazione, disoleazione, normalizzazione del pH, flocculazione del materiale solido in soluzione e sospensione), adottare sistemi di riciclaggio, ricircolo e recupero delle acque scaricate, trattare separatamente eventuali reflui di natura civile originati dai servizi igienici di cantiere e dai servizi igienico assistenziali;
    - a.1.5 impatto sull'atmosfera: attuare la mitigazione delle emissioni di polveri mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:
      - a.1.5.1 recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva;
      - a.1.5.2 pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di vasche d'acqua, che potrà inoltre consentire la riduzione della possibilità di sporcare la viabilità esterna utilizzata;
      - a.1.5.3 irrigazioni periodiche di acqua finemente nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni, con cadenza e durate regolate in funzione della stagione e delle condizioni meteorologiche;
      - a.1.5.4 predisposizione di impianti a pioggia per le aree eventualmente destinate al deposito temporaneo di inerti;
      - a.1.5.5 riduzione del sollevamento delle polveri determinato dal transito dei mezzi asfaltando la via di accesso al cantiere o quanto meno riducendo al minimo le superfici non asfaltate;
      - a.1.5.6 programmazione di sistematiche operazioni di innaffiamento delle viabilità percorse dai mezzi d'opera, mediante l'utilizzo di autobotti;
      - a.1.5.7 copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali;
      - a.1.5.8 deve - inoltre - essere adottato un programma di manutenzione del parco macchine che garantisca la perfetta efficienza dei motori e l'utilizzo di filtri antiparticolato per i lavori in galleria;

- a.1.6 impatto sul suolo: attuare la mitigazione degli impatti mediante provvedimenti di carattere logistico, quali lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento, l'esecuzione delle manutenzioni, dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte, la corretta regimazione delle acque di cantiere.
- e con la seguente ulteriore prescrizione:
- a.2 dare seguito a tutte le azioni di ricomposizione delle aree occupate dai cantieri e dalle opere strutturali appartenenti al precedente intervento che si prevede di rimuovere, ripristinando condizioni ecosistemiche e naturalistiche compatibili con gli ambienti presenti nell'area vasta di progetto;
- b. che l'esito della Commissione del 21/04/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato alla Provincia di Salerno con nota prot. reg. n. 346627 del 20/05/2015;
- c. che la Provincia di Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 21/11/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/04/2015, per il progetto "*Lavori di ripristino e completamento del tracciato di variante stradale della SS 447 di Palinuro tra il km 15+000 e il km 18+500 per il superamento del tratto in frana fra Ascea e Pisciotta (SA)*", proposto dalla Provincia di Salerno, facendo proprie, quali prescrizioni, le indicazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale sotto elencate:
  - 1.1 in fase di cantiere garantire il minor impatto possibile su ciascuna componente ambientale come di seguito indicato:
    - 1.1.1 idrografia: garantire, durante tutte le fasi di lavoro, il mantenimento della rete idrografica minore;

- 1.1.2 ecosistemi: prevedere fin dall'inizio dei lavori l'approvvigionamento di materiale di propagazione vegetale di provenienza locale per i ripristini ambientali, evitando l'introduzione di tipi e varietà di specie vegetali non locali e realizzare apposite recinzioni lungo i limiti di cantiere per impedire il passaggio della fauna selvatica;
- 1.1.3 impatto acustico: organizzare le lavorazioni in modo da ridurre i valori acustici entro i limiti di soglia previsti dalle norme vigenti, adottando criteri operativi di tipo sia logistico/organizzativo sia tecnico/costruttivo;
- 1.1.4 impatto sulle acque: sversare i reflui liquidi in un corpo recettore solo dopo opportuno trattamento (decantazione, disoleazione, normalizzazione del pH, flocculazione del materiale solido in soluzione e sospensione), adottare sistemi di riciclaggio, ricircolo e recupero delle acque scaricate, trattare separatamente eventuali reflui di natura civile originati dai servizi igienici di cantiere e dai servizi igienico assistenziali;
- 1.1.5 impatto sull'atmosfera: attuare la mitigazione delle emissioni di polveri mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:
  - 1.1.5.1 recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva;
  - 1.1.5.2 pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di vasche d'acqua, che potrà inoltre consentire la riduzione della possibilità di sporcare la viabilità esterna utilizzata;
  - 1.1.5.3 irrigazioni periodiche di acqua finemente nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni, con cadenza e durate regolate in funzione della stagione e delle condizioni meteorologiche;
  - 1.1.5.4 predisposizione di impianti a pioggia per le aree eventualmente destinate al deposito temporaneo di inerti;
  - 1.1.5.5 riduzione del sollevamento delle polveri determinato dal transito dei mezzi asfaltando la via di accesso al cantiere o quanto meno riducendo al minimo le superfici non asfaltate;
  - 1.1.5.6 programmazione di sistematiche operazioni di innaffiamento delle viabilità percorse dai mezzi d'opera, mediante l'utilizzo di autobotti;
  - 1.1.5.7 copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali;
  - 1.1.5.8 deve - inoltre - essere adottato un programma di manutenzione del parco macchine che garantisca la perfetta efficienza dei motori e l'utilizzo di filtri antiparticolato per i lavori in galleria;
- 1.1.6 impatto sul suolo: attuare la mitigazione degli impatti mediante provvedimenti di carattere logistico, quali lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di vasche di contenimento, l'esecuzione delle manutenzioni, dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte, la corretta regimazione delle acque di cantiere.

e con la seguente ulteriore prescrizione:

- 1.2 dare seguito a tutte le azioni di ricomposizione delle aree occupate dai cantieri e dalle opere strutturali appartenenti al precedente intervento che si prevede di rimuovere, ripristinando condizioni ecosistemiche e naturalistiche compatibili con gli ambienti presenti nell'area vasta di progetto;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente Provincia di Salerno;
  - 5.2 ai Comuni di Ascea e Pisciotta (SA);
  - 5.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce